

Siracusa Risorse e Libero Consorzio: proclamato lo sciopero dei dipendenti

I lavoratori dell'ex Provincia e di Siracusa Risorse incrociano le braccia. I sindacati FP CGIL FP CISL e Uil FPL e Filcams Fisascat e Uiltucs hanno proclamato lo sciopero per lunedì 14 novembre. Un corteo si snoderà dagli uffici del Consorzio Agrario di contrada Fusco, dove stanno protestando i lavoratori, fino alla sede istituzionale di via Roma. "Dopo aver sommato distintamente ben 5 mensilità non pagate per i lavoratori del Libero Consorzio e 8 mensilità i lavoratori di Siracusa Risorse-spiegano i sindacati- a valle dell'audizione unitaria tenuta giorno 9 novembre innanzi alla II commissione bilancio dell'ARS, hanno deciso di chiamare unitariamente alla lotta tutti i 700 lavoratori, per rivendicare un diritto sacrosanto qual è il diritto del salario, e per dare un segnale alla deputazione regionale, che a conclusione dei lavori delle commissioni, sarà chiamata a votare il bilancio di assestamento, di far presto al fine di garantire ai lavoratori ed alle loro famiglie, di avere pagate tutti loro stipendi prima del natale che si approssima". Un dramma sociale che le organizzazioni sindacali attribuiscono alla politica regionale. "E' giunto il momento che la stessa politica-tuonano le organizzazioni sindacali- metta da parte le partigianeria di partito e di bottega, dando una risposta chiara ed inequivocabile ai lavoratori della ex Provincia Regionale e della partecipata Siracusa Risorse".

I segretari Nardi e Gugliotta (Fp Cgil e Filcams) , Passanisi e Carasi (Fp Cisl e Fisascat) Altamore e Floridia (Uil FPL e Uiltucs) sottolineano che "700 famiglie sono nella più cupa disperazione, con loro i cittadini privati dei servizi più elementari come il trasporto disabili che non consente a tanti ragazzi di poter fruire del diritto alla scuola, alla

manutenzione scolastica ed a tutti quei servizi essenziali che ad oggi sono coperti solo grazie al lavoro NON retribuito dei lavoratori dell'Ente e della Partecipata Siracusa Risorse. Se è vero che la manovra per i tempi tecnici delle commissioni non potrà tragguardare l'aula per la votazione prima di giorno 21 novembre, è auspicabile che l'intera deputazione dimostrino in aula responsabilità dei commissari delle ex province che hanno rinunciato loro malgrado a chiedere fondi alla Regione, per agevolare le province di Siracusa Enna e Ragusa, che hanno la condizione più disastrosa".